

Il nostro ospedale si fa conoscere Rivista scientifica inglese lo esalta *Spoletto: apprezzate le competenze oncologiche del 'San Matteo'*

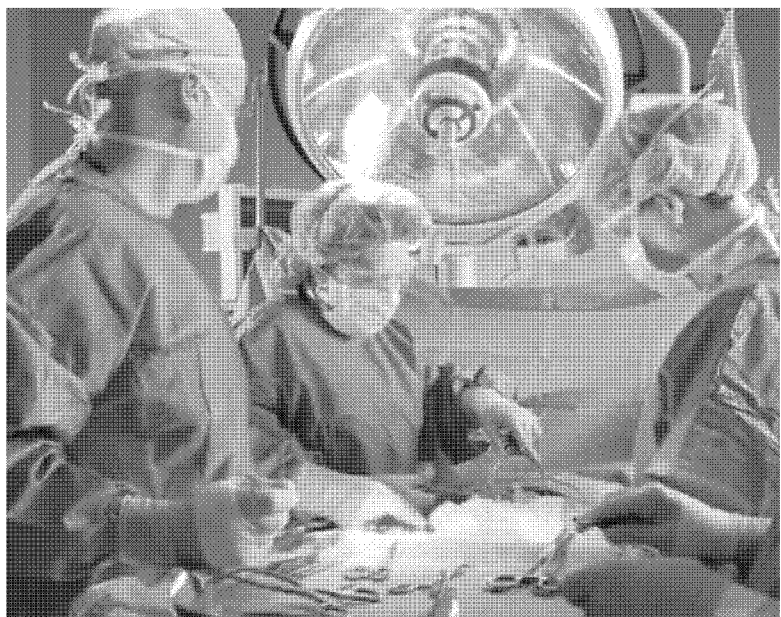
- SPOLETO -

I RISULTATI degli studi sul tumore allo stomaco condotti all'ospedale di Spoleto diventano esempio per i chirurghi inglesi. Il «Journal of Investigative Surgery» di Londra, prestigiosa rivista scientifica dedicata alla diffusione di studi in chirurgia, ha recentemente pubblicato i risultati dello studio scientifico sul tumore dello stomaco e, nello specifico, sulla valutazione, in termini di efficacia oncologica e di sicurezza, della cosiddetta bursectomia per il trattamento chirurgico dei pazienti con cancro. Lo studio è sta-

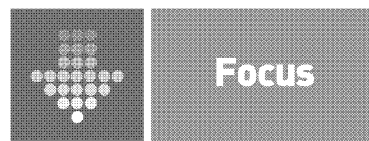
GIAMPAOLO CASTAGNOLI
«Il tumore allo stomaco rappresenta ancora la terza causa di morte»

to condotto dal gruppo di chirurgia generale dell'ospedale San Matteo degli Infermi di Spoleto, diretto dal dottor Giampaolo Castagnoli, in collaborazione con la Seconda Università degli Studi di Napoli, l'Università di Siena, l'Istituto Nazionale Tumori San Giovanni Paolo II di Bari e l'Università La Sapienza di Roma.

«**IL TUMORE** dello stomaco – spiega il dottor Castagnoli – rappresenta ancora oggi la terza causa di morte cancro-correlata a livello mondiale». Negli ultimi anni molti chirurghi si sono interrogati sulla necessità di asportare anche il piccolo omento, ma nessuna raccomandazione valida da un



CHIRURGIA Lo studio spoletino apre nuove prospettive



L'analisi dell'Asl 2

In una nota dell'Asl 2, Castagnoli rileva che «la chirurgia resettiva, con una linfadenectomia estesa, è ancora considerata il gold standard curativo per i casi non metastatici».

punto di vista scientifico è stata proposta». «Dall'esperienza nel trattamento di centinaia di pazienti con tumore dello stomaco che ho maturato alla Chirurgia gastroenterologica della Università di Napoli, diretta dal professor Natale Di Martino – dice il responsabile della ricerca, il dottor Luigi Marano – ho deciso di focalizzare l'obiettivo dello studio sulla valutazione della cosiddetta bursectomia per il trattamento chirurgico dei pazienti con cancro. L'analisi di circa 1.400 casi di cancro gastrico ha evidenziato che non è necessario prolungare l'intervento chirurgico con l'asportazione del piccolo omento per tutti i casi.

